

CONSIGLIO DEI MINISTRI

TUTTI IN CLASSE FINO A 18 ANNI

APPROVATI DAL GOVERNO OGGI DUE DECRETI LEGISLATIVI

SULL'INNALZAMENTO DELL'ETÀ SCOLASTICA

(GIÀ PREVISTA DA DUE LEGGI DEL 1997 E DEL 1999 COME OBBLIGO FORMATIVO)

E SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

da Il Sole 24 Ore del 22 maggio 2004

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi in via preliminare, su proposta del ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Letizia Moratti, due decreti legislativi sulla riforma della scuola, in attuazione della legge-delega 53/2003: quello riguardante l'innalzamento dell'obbligatorietà scolastica fino ai 18 anni e il decreto sull'alternanza scuola-lavoro.

Il decreto sul diritto all'istruzione e alla formazione obbligatoria per tutti fino a 18 anni, in particolare, costituisce un'altra tappa del processo educativo del Paese dopo l'innalzamento dell'età dell'obbligo a 14 anni, stabilito nel 1962, e a 15 anni in seguito alla riforma Berlinguer. In effetti l'obbligo formativo fino a 18 anni era già stato inserito nella legge 196 del 1997, relativa all'apprendistato e ai tirocini formativi, e nella legge 144 del 1999 sull'attività formativa, nel senso che entro il 18° anno tutti debbono giungere al diploma o acquisire una qualificazione professionale.

Il provvedimento odierno, predisposto in attuazione della delega al Governo conferita dalla n. 53/2003, disciplina il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di ciascuna persona, a partire dal primo anno della scuola primaria, per il raggiungimento del pieno successo formativo. La legge 53 prevede, infatti, che sia assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nel primo ciclo del sistema dell'istruzione (scuola primaria + scuola secondaria di primo grado) e nel secondo ciclo (licei + istruzione e formazione professionale). L'innalzamento sarà graduale: dal prossimo anno scolastico 2004-2005 la scolarità obbligatoria scatterà di un anno (fino a 16 anni).

Alternanza scuola-lavoro: il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare anche il decreto legislativo che disciplina la possibilità, per gli studenti che abbiano compiuto il 15° anno di età, di realizzare il secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro. Questo percorso formativo - continua la nota - viene attuato sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e formativa per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, di sperimentare le proprie vocazioni e attitudini ai fini di una scelta più consapevole rispetto ai percorsi successivi.

Questo strumento, che estende e mette a sistema le migliori esperienze già acquisite dalle scuole (terza area dell'istruzione professionale, iniziative sperimentali nell'istruzione tecnica), consentirà ai ragazzi di acquisire, oltre alle conoscenze di base, anche le competenze spendibili sul mercato del lavoro.